



Informativa per richiesta Bonus Latte Artificiale

Bonus latte artificiale

Il Ministero della Salute ha predisposto i fondi per i contributi per l'acquisto del latte materno artificiale (formule per lattanti) dedicato alle donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento (Decreto Ministeriale del 31 agosto 2021).

L'importo massimo previsto è di 400 euro per neonato e può essere riconosciuto non oltre il sesto mese di vita del bambino. Detto beneficio è riconosciuto mediante la formula del "contributo" a rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di sostituti del latte materno e risulta coerente con l'intitolazione e i contenuti del Decreto in oggetto, oltre che con la modalità forfettaria del rimborso, ma è soggetto, ai sensi dell'art 2 comma 4 del DM, a possibili abbattimenti proporzionali, per garantire il rispetto del limite del finanziamento complessivamente assegnato dal Ministero alla Regione.

Quindi, il "contributo" sarà rimborsato nell'anno successivo alla presentazione della richiesta e , comunque, entro il mese di gennaio.

Laddove le condizioni che controindicano l'allattamento siano considerate temporanee, il contributo verrà rimborsato per la sola durata della sospensione dell'allattamento materno, così come certificato dallo specialista.

Quali requisiti economici e quali condizioni patologiche danno accesso al bonus?

Per richiedere l'accesso al bonus occorre presentare:

- Certificazione dello specialista del Servizio sanitario nazionale, attestante le condizioni patologiche che impediscono l'allattamento (art. 4 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021);
- Certificazione mensile dello specialista del Servizio sanitario nazionale in caso di sospensione temporanea;
- Attestazione ISEE non superiore a €. 30.000 (art. 2 del Decreto Ministero della Salute 31 agosto 2021);
- IBAN

Le condizioni patologiche della madre che impediscono l'allattamento, richieste per l'accesso sono:

condizioni patologiche permanenti:

- infezione da HTLV1 e HTLV2;
- sindrome di Sheehan;
- alattogenesi ereditaria;
- ipotrofia bilaterale della ghiandola mammaria;
- mastectomia bilaterale;
- morte materna

condizioni patologiche temporanee, da sottoporre a verifica mensile:

- infezione da HCV con lesione sanguinante del capezzolo;
- infezione da HSV con lesione erpetica sul seno o capezzolo;
- infezione ricorrente da streptococco di gruppo B
- lesione luetica sul seno;
- tubercolosi bacillifera non trattata;
- mastite tubercolare;
- infezione da virus varicella zoster,
- esecuzione di scintigrafia;

- assunzione di farmaci che controindicano in maniera assoluta l'allattamento;
- assunzione di droghe (escluso il metadone);
- alcolismo

Come richiedere il bonus?

Per richiedere il bonus occorre rivolgersi al neonatologo o pediatra del punto nascita, al medico di medicina generale, al pediatra di libera scelta o allo specialista, per la certificazione delle condizioni patologiche. Le condizioni che controindicano l'allattamento in maniera temporanea vanno rivalutate mensilmente fino ai primi sei mesi di vita del neonato.

Tutta la documentazione va consegnata presso i punti unici accesso (PUA) distrettuali e/o inviata a mezzo pec all'indirizzo: dipassistenzaprimaria@pec.ausl.latina.it

Successivamente la ASL, per il tramite del Dipartimento Tutela delle Fragilità, sulla base della valutazione della certificazione prodotta, autorizza l'erogazione del contributo (massimo 400 euro) per neonato e nei limiti degli importi annui attribuiti dalla Regione Lazio.